SISTINA E CENACOLO

TRADUZIONE, CITAZIONI E DIFFUSIONE

a cura di
TOMMASO CASINI

ARTEMIDE

In che modo i mezzi di traduzione visiva e riproduzione seriale hanno alimentato e trasformato il mito de L'Ultima cena di Leonardo in Santa Maria delle Grazie e gli affreschi della Cappella Sistina di Michelangelo?
Partendo da questa domanda il volume offre un'approfondita indagine storico-critica comparativa circa l'utilizzo della stampa, della fotografia, del mezzo cinematografico, di quello televisivo, del web, del re-enactement performativo e della realtà aumentata, come tecniche e strumenti che hanno modificato e ampliato la conoscenza di due opere celeberrime dell'arte italiana tramite diversificate forme di derivazione.
In particolare vengono studiate le potenzialità visive e narrative dell'immagine in movimento, considerando sempre il suo rapporto con l'originale che produce altre forme d'arte.
Il volume raccoglie saggi critici di studiosi di varie discipline, un omaggio a Leo Steinberg con un testo inedito sulla Creazione di Adamo, riccamente illustrato dalle immagini tratte dalla collezione dello storico dell'arte scomparso nel 2011 e un catalogo ragionato dei materiali audiovisivi prodotti dal secolo XX ad oggi sul Cenacolo e sugli affreschi michelangioleschi della Sistina.

Introduzioni di Barbara Jatta, Gianni Canova, Paolo Giovannetti.
Saggi e contributi di: Maria Francesca Bonetti, Tommaso Casini, Silvia Cecchini, Gianluigi Colalucci, Irene Sofia Comi, Nino Criscenti, Daniele Di Cola, Paola Di Giammaria, Rosanna Di Pinto, Alberto Fabbiano, Giovanni Fiorentino, Francesco Galluzzi, Virginia Lupo, Pierandrea Villa.

Tommaso Casini (Roma 1967) ha studiato all'Università La Sapienza di Roma e alla Scuola Normale Superiore di Pisa. È professore associato di Museologia e Storia della Critica d'Arte e del Restauro all'Università IULM di Milano. È autore di saggi sulla storia e la teoria del ritratto, sui rapporti tra testo e immagine e sulla critica visiva tra i secoli XVI e XX. I suoi studi riguardo alle forme della traduzione e diffusione dell'immagine dalla stampa ai nuovi media (copia, ri-mediazione, alterazione e falsificazione), approfondiscono in particolare la cinematografia sull'arte e i critofilm.

ISBN 978-88-7575-351-1

Euro 45,00

© Copyright 2020
Editoriale Artemide s.r.l.
Via Angelo Bargoni, 8 – 00153 Roma
Tel. 06.45493446 – Tel./Fax 06.45441995
editoriale.artemide@fastwebnet.it
www.artemide-edizioni.it

Direttore editoriale
Vincenzo Innocenti Furina

Segreteria di redazione
Antonella Iolandi

Impaginazione
Monica Savelli

Copertina
Daniele Bufalini
da un'idea di Pierandrea Villa e Tommaso Casini

ISBN 978-88-7575-351-1

The extracts from the *Creation* lecture are
© Leo Steinberg 1992 © Sheila Schwartz 2020

L'editore si dichiara disponibile
ad assolvere ai propri impegni
per quanto riguarda gli autori delle immagini
che non è stato possibile raggiungere

Il volume è stato realizzato con il contributo del
Dipartimento di Comunicazione, arti e media "Giampaolo Fabris"
dell'Università IULM di Milano

Indice

7 Prefazione
Barbara Jatta

13 Introduzione
Gianni Canova

15 Sistina e Cenacolo un racconto ipertestuale
Paolo Giovannetti

17 Presentazione
Tommaso Casini

23 Fotografare la Sistina: percorsi, documenti ed esempi nella raccolta fotografica dei Musei Vaticani
Paola Di Giammaria

47 L'immagine fotografica della Sistina nell'editoria scientifica e divulgativa del Novecento
Maria Francesca Bonetti

71 Le fotocamere, le cineprese e la solitudine del restauratore
Gianluigi Colalucci

81 Il Michelangelo filmato. Testimonianze dalla Sezione video dei Musei Vaticani
Rosanna Di Pinto

109 Michelangelo e la Sistina nel cinema
Francesco Galluzzi

129 La crepa e l'immagine. Il *punctum*, la Cappella Sistina (meta) e la narrazione social
Giovanni Fiorentino

Omaggio a Leo Steinberg

149 There's no end to the enduring use of the fresco
Tommaso Casini

159 Retracing: Leo Steinberg, lecture on Michelangelo's *Creation of Adam*
Nota introduttiva di Daniele Di Cola

203 Lampoons album

223 Il Cenacolo di Leonardo e la Sistina di Michelangelo: dall'immagine fissa all'immagine in movimento
Tommaso Casini

251 Il Cenacolo e il restauro. Tra 'nucleo poetico' e materia
Silvia Cecchini

267 *Tableaux vivants* contemporanei: l'*Ultima Cena*
Virginia Lupo

281 Mediamorfosi e citazionismo. Pratiche di riscrittura contemporanea tra arti visive e web
Irene Sofia Comi

299 Il Cenacolo di Leonardo nella *pop culture*: la rimediazione attraverso il videoclip
Pierandrea Villa

313 Cronologia della traduzione visiva del Cenacolo di Leonardo da Vinci e della Cappella Sistina di Michelangelo
a cura di Alberto Fabbiano

321 Catalogo. La Sistina e il Cenacolo al cinema e in TV
a cura di Tommaso Casini e Nino Criscenti

375 Note sulle forme di rimediazione e i fenomeni di circolazionismo relativi a *La Creazione di Adamo* di Michelangelo e al *Cenacolo* di Leonardo
a cura di Pierandrea Villa

393 Bibliografia

409 Indice dei nomi

Prefazione

Nel 1883 papa Leone XIII Pecci commissionò al pittore romano Domenico Torti un dipinto raffigurante l'*Allegoria delle Arti* quale ornamento delle volte della Galleria dei Candelabri nei Musei Vaticani. Negli anni della "questione romana" il pontefice si dedicava ai suoi Musei e alla divulgazione della devozione cristiana attraverso le diverse forme di espressioni artistica.

Torti realizzò infatti un'allegoria figurata dove la Fede benedice, sovrintende e protegge le diverse Arti che le rendono devotamente omaggio. Pittura, scultura, architettura – considerate le arti "maggiori" – ma anche gli altri modi di esprimere l'Invisibile: l'arte tessile, quella dell'intaglio e quella fotografica, rappresentata con la prima raffigurazione della macchina fotografica, nel modello *Daguerre-Giroux* del 1839.

Non è un caso che a pochi anni dalla sua invenzione e grazie ad un pontefice come Leone XIII – che è il primo del quale abbiamo una ripresa filmata del 1898 nella quale fa atto di benedizione da una carrozza in movimento nei giardini Vaticani – il pittore abbia voluto immortalare fra le diverse Arti anche quella fotografica.

Queste testimonianze sono i segnali del forte interesse che il papato ha sempre riservato alla divulgazione artistica nelle sue forme più diverse, in special modo a quelle che "traducevano" icone ed emblemi universali dell'Arte e della Fede, preziosi strumenti di evangelizzazione.

Ma sono anche indizi che mostrano l'attenzione pontificia all'innovazione e all'impiego di mezzi espressivi sempre all'avanguardia; dall'utilizzo della stampa di traduzione, sviluppatasi nella Roma rinascimentale di Raffaello Sanzio, che portò poi alla formazione della Calcografia Camerale, alle campagne fotografiche di metà e fine Ottocento, alla Radio Vaticana sotto Pio XI negli anni Trenta del Novecento, fino anche l'interesse verso la "settima arte", sfociato poi nella creazione della Filmoteca Vaticana e del Centro Televisivo Vaticano.

Il volume che qui si presenta, *Sistina e Cenacolo. Traduzione, citazioni e diffusione* curato con sensibilità e intelligenza da Tommaso Casini, analizza attraverso i diversi contributi esattamente questa attenzione; le sfaccettature e le implicazioni e declinazioni di quel fenomeno che ha visto generazioni di artisti e professionisti,